

Giorgio Gaber

Io Se Fossi Dio - 1980

Io se fossi Dio  
e io potrei anche esserlo  
sennò non vedo chi

Io se fossi Dio non mi farei  
fregare dai modi furbetti della gente  
non sarei mica un dilettante sarei sempre presente  
sarei davvero in ogni luogo a spiare  
o meglio ancora a criticare  
appunto cosa fa la gente  
Per esempio il piccolo borghese com'è noioso  
non commette mai peccati grossi  
non è mai intensamente peccaminoso  
del resto poverino è troppo misero e meschino  
e pur sapendo che Dio è più esatto di una Sveda  
lui pensa che l'errore piccolino non lo conti o non lo veda

Per questo io se fossi Dio preferirei il secolo passato  
se fossi Dio rimpiangerei il furore antico  
dove si odiava e poi si amava  
e si ammazzava il nemico

Ma io non sono ancora nel regno dei cieli  
sono troppo invischiato nei vostri sfaceli

Io se fossi Dio non sarei così coglione  
a credere solo ai palpiti del cuore  
o solo agli alambicchi della ragione  
io se fossi Dio sarei sicuramente molto intero  
e molto distaccato come dovrete essere voi

Io se fossi Dio non sarei mica stato  
a risparmiare avrei fatto un uomo migliore  
si vabbè lo ammetto non mi è venuto tanto bene  
ed è per questo per predicare il giusto  
che io ogni tanto mando giù qualcuno  
ma poi alla gente piace interpretare  
e fa ancora più casino

Io se fossi Dio  
non avrei fatto gli errori di mio figlio  
e sull'amore e sulla carità  
mi sarei spiegato un po' meglio

Infatti non è mica normale  
che un comune mortale  
per le cazzate tipo compassione e fame in India  
c'ha tanto amore di riserva che neanche se lo sogna  
che viene da dire ma dopo come fa a essere così carogna

Io se fossi Dio  
non sarei ridotto come voi  
e se lo fossi io certo morirei per qualcosa di importante  
purtroppo l'occasione di morire simpaticamente  
non capita sempre e anche l'avventuriero più spinto  
muore dove gli può capitare e neanche tanto convinto

Io se fossi Dio farei  
quello che voglio non sarei certo permissivo  
bastonerei mio figlio  
sarei severo e giusto stramaledirei gli Inglesi come mi fu chiesto  
e se potessi anche gli africanisti e l'Asia e poi gli Americani e i Russi  
bastonerei la militanza come la misticanza  
e prenderei a schiaffi i volteriani i ladri gli stupidi e i bigotti  
perché Dio è violento e gli schiaffi di Dio appiccicano al muro tutti

Ma io non sono ancora nel regno dei cieli  
sono troppo invischiato nei vostri sfaceli

Finora abbiamo scherzato  
ma va a finire che uno prima o poi ci piglia gusto  
e con la scusa di Dio  
tira fuori tutto quello che gli sembra giusto

E a te ragazza che mi dici che non è vero  
che il piccolo borghese è solo un po' coglione  
che quel uomo è proprio un delinquente un mascalzone  
un porco in tutti i sensi una canaglia  
e che ha tentato pure di violentare sua figlia  
io come Dio inventato come Dio fittizio prendo coraggio e sparo il mio giudizio e dico speriamo che a tuo  
padre gli sparino nel culo cara figlia  
così per i giornali diventa un bravo padre di famiglia

Io se fossi Dio  
maledirei davvero i giornalisti e specialmente tutti  
che certamente non son brave persone  
e dove cogli cogli sempre bene  
compagni giornalisti avete troppa sete  
e non sapete approfittare delle libertà che avete  
avete ancora la libertà di pensare  
ma quello non lo fate  
e in cambio pretendete la libertà di scrivere  
e di fotografare immagini geniali e interessanti  
di presidenti solidali e di mamme piangenti

E in questa Italia piena di sgomento  
come siete coraggiosi voi che vi buttate  
senza tremare un momento  
cannibali necrofilo deamicisiani e astuti  
e si direbbe proprio compiaciuti  
voi vi buttate sul disastro umano  
col gusto della lacrima in primo piano  
sì vabbè lo ammetto la scomparsa dei fogli e della stampa  
sarebbe forse una follia  
ma io se fossi Dio  
di fronte a tanta deficienza non avrei certo la superstizione della democrazia

Ma io non sono ancora nel regno dei cieli  
sono troppo invischiato nei vostri sfaceli

Io se fossi Dio  
naturalmente io chiuderei la bocca a tanta gente  
nel regno dei cieli non vorrei ministri nè gente di partito tra le palle  
perché la politica è schifosa e fa male alla pelle  
E tutti quelli che fanno questo gioco  
che poi è un gioco di forza è ributtante e contagioso  
come la lebbra e il tifo  
e tutti quelli che fanno questo gioco  
c'hanno certe facce che a vederli fanno schifo  
che siano untuosi democristiani o grigi compagni del PCI  
son nati proprio brutti o perlomeno tutti finiscono così

Io se fossi Dio dall'alto del mio trono  
vedrei che la politica è un mestiere come un altro  
e vorrei dire mi pare Platone  
che il politico è sempre meno filosofo e sempre più coglione  
è un uomo a tutto tondo  
che senza mai guardarci dentro scivola sul mondo  
che scivola sulle parole  
anche quando non sente o non lo vuole

Compagno radicale  
la parola compagno non so chi te l'ha data  
ma in fondo ti sta bene tanto ormai è squalificata  
compagno radicale  
cavalcatore di ogni tigre uomo furbino  
ti muovi proprio bene in questo gran casino  
e mentre da una parte si spara un po' a casaccio  
e dall'altra si riempiono le galere di gente che non centra un cazzo  
compagno radicale tu occupati pure di diritti civili  
e di idiozia che fa democrazia  
e preparaci pure un altro referendum  
questa volta per sapere dov'è che i cani devono pisciare

Compagni socialisti  
ma sì anche voi insinuanti astuti e tondi  
compagni socialisti con le vostre spensierate alleanze  
di destra di sinistra di centro coi vostri uomini aggiornati  
nuovi di fuori e vecchi di dentro compagni socialisti fatevi avanti  
che questo è l'anno del garofano rosso e dei soli nascenti  
fatevi avanti col mito del progresso e con la vostra schifosa ambiguità  
ringraziate la dilagante imbecillità

Ma io non sono ancora nel regno dei cieli  
sono troppo invischiato nei vostri sfaceli  
Io se fossi Dio  
non avrei proprio più pazienza inventerei di nuovo una morale  
e farei suonare le trombe per il giudizio universale

Voi mi direte perché è così parziale  
il mio personalissimo giudizio universale  
perché non suonano le mie trombe  
per gli attentati i rapimenti i giovani drogati e per le bombe  
perché non è comparsa ancora l'altra faccia della medaglia  
io come Dio non è che non ne ho voglia  
io come Dio non dico certo che siano ingiudicabili  
o addirittura come dice chi ha paura gli innominabili  
ma come uomo come sono e fui  
ho parlato di noi comuni mortali  
quegli altri non li capisco  
mi spavento non mi sembrano uguali  
di loro posso dire solamente che dalle masse sono riusciti ad ottenere  
lo stupido pietismo per il carabiniere  
di loro posso dire solamente che mi hanno tolto il gusto  
di essere incazzato personalmente  
io come uomo posso dire solo ciò che sento  
cioè solo l'immagine del grande smarrimento  
Però se fossi Dio sarei anche invulnerabile e perfetto  
allora non avrei paura affatto  
così potrei gridare e griderei senza ritengo che è una porcheria  
che i brigatisti militanti siano arrivati dritti alla pazzia

Ecco la differenza che c'è tra noi e gli innominabili  
di noi posso parlare perché so chi siamo e forse facciamo più schifo che spavento  
di fronte al terrorismo o a chi si uccide c'è solo lo sgomento  
ma io se fossi Dio  
non mi farei fregare da questo sgomento  
e nei confronti dei politici sarei severo come all'inizio  
perché a Dio i martiri non gli hanno fatto mai cambiar giudizio

E se al mio Dio che ancora si accalora gli fa rabbia chi spara  
gli fa anche rabbia il fatto che un politicante qualunque  
se gli ha sparato un brigatista diventa l'unico statista  
io se fossi Dio quel Dio di cui ho bisogno come di un miraggio

c'avrei ancora il coraggio di continuare a dire  
che Aldo Moro insieme a tutta la Democrazia Cristiana  
è il responsabile maggiore di trent'anni di cancrena italiana

Io se fossi Dio un Dio incosciente enormemente saggio  
ci avrei anche il coraggio di andare dritto in galera  
ma vorrei dire che Aldo Moro resta ancora quella faccia che era

Ma in fondo tutto questo è stupido perché logicamente  
io se fossi Dio la terra la vedrei piuttosto da lontano  
e forse non ce la farei ad accalorarmi in questo scontro quotidiano  
io se fossi Dio non mi interesserei di odio o di vendetta  
e neanche di perdono  
perché la lontananza è l'unica vendetta  
è l'unico perdono

E allora va a finire che se fossi Dio  
io mi ritirerei in campagna come ho fatto io